



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CICAGNA

Viale Italia 13 A - 16044 CICAGNA (GE) - Tel. 0185/92118
e-mail: geic84300g@istruzione.it ; geic84300g@pec.istruzione.it - C.F. 90058010100



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Indice generale

PREMESSA.....	3
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	5
SCUOLA PRIMARIA.....	5
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	6
Validità dell'anno scolastico.....	6
Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati.....	7
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	7
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	7
INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA (ETÀ 3-4 ANNI).....	7
INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA (ETÀ 5 ANNI).....	8
SCUOLA PRIMARIA.....	9
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE.....	9
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO.....	10
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	11
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE.....	11
DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO.....	13
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO.....	14
CRITERI DI AMMISSIONE.....	14
STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	14
CONTESTO SOCIO-FAMILIARE.....	14
ESAME DI STATO.....	15
PREMESSA.....	15
FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE.....	16
VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.....	16
COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE.....	16
PROVA SCRITTA DI ITALIANO.....	18

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA ED ELEMENTI DI SCIENZE e TECNOLOGIA.....	19
Criteri.....	19
Griglia di correzione.....	19
Griglia di valutazione.....	20
PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE.....	23
Griglia di correzione.....	23
GIUDIZIO GLOBALE DA FORMULARE AL TERMINE DELL'ESAME.....	24
VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BES	25
VALUTAZIONE DISCIPLINARE.....	25
PROVE INVALSI, ESAMI E CERTIFICAZIONE COMPETENZE.....	25
STRATEGIE DI RECUPERO CARENZE.....	27

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE

DA ALLEGARE AL PTOF

PREMESSA

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la **valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo
- la **valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica,

nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, **forniscono elementi conoscitivi** sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Per garantire la maggiore condivisione possibile dei criteri nella espressione delle valutazioni, il Collegio docenti, attraverso il presente documento, predispone delle griglie di valutazione sia per il comportamento che per le discipline. Tali griglie sono riportate nel seguito del documento.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.**

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una **nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI/PDP.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Nel PEI si possono prevedere adeguati strumenti compensativi o misure dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Commissione d'Esame, sulla base del Piano Educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In

casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado si propone la griglia allegata. L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la **"Scheda di Valutazione"** consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (**nota informativa per la famiglia**) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico successivo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. Le griglie, presenti all'interno del presente Fascicolo, saranno utilizzate per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

SCUOLA PRIMARIA

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso **griglie di valutazione** predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente** raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'**ammissione o non ammissione** alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. Il Collegio approva e delibera i “**Descrittori di valutazione disciplinare**” e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio Docenti approva e delibera:

i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato

- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione del bonus
- i criteri di attribuzione della “Lode”
- i criteri per la formulazione del giudizio finale

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Sotto sono riportate le deroghe al suddetto limite purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

Il Collegio Docenti ritiene ammissibili, in deroga a quanto previsto dalla normativa, assenze documentate e continuative relative a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, visite specialistiche e day hospital, terapie e/o cure programmate);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- documentate cause di forza maggiore che impediscano la frequenza scolastica;
- adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o il sabato come giorno di riposo (Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA (ETÀ 3-4 ANNI)

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO
Il bambino ha instaurato rapporti positivi con i pari e con gli adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore ad identità differenti dalle sue.	Il bambino riconosce la globalità del corpo e le parti che lo Compongono. Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi, orientandosi nello spazio e riconoscendo la propria lateralità.	Il bambino si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa appropriatamente diverse tecniche e materiali. Produce suoni, canti e ritmi con il corpo e con semplici strumenti.	Il bambino si esprime con chiarezza e usa la lingua madre con ricchezza di lessico e creatività. Riconosce e riproduce segni grafici e simbolici. Ascolta, comprende e rappresenta brevi storie.	Ha sviluppato buone capacità di ordinamento, raggruppamento, classificazione secondo criteri, identifica qualità e proprietà. Usa i numeri e conta entro la decina.

Il bambino interagisce con i pari e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole.	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, inclusione e integrazione.	Il bambino ha interiorizzato i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni. Usa tecniche diverse nelle varie attività in modo spontaneo e guidato.	Il bambino si esprime con un linguaggio corretto, si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione. Ascolta e comprende brevi storie.	Il bambino sa discriminare, abbinare e raggruppare oggetti. Conosce i concetti spazio- temporali e si orienta sulla base di indicazioni. Riconosce i numeri e li associa alla
Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, ma non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà.	Il bambino percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Il bambino utilizza, se guidato, materiali, strumenti e tecniche espressive. Interiorizza i primi alfabeti musicali.	Il bambino esprime con un linguaggio semplice bisogni, sentimenti e pensieri. Ascolta brevi storie e le ripete se motivato.	Il bambino conosce e discrimina la successione delle azioni, raggruppa ed ordina oggetti e materiali con diversi criteri. Riconosce i numeri ma li associa alla quantità solo se opportunamente guidato.
Il bambino ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale.	Il bambino osserva il proprio corpo e lo usa come strumento di socializzazione.	Il bambino riconosce i colori, usa le tecniche di base se guidato. Riconosce i primi alfabeti musicali.	Il bambino si esprime con un linguaggio elementare e poco articolato, e con lessico essenziale. Ha tempi di attenzione e di ascolto ancora brevi.	Il bambino descrive i fenomeni osservati ma evidenzia ancora difficoltà nel raggruppare ed ordinare oggetti. Riconosce i numeri solo se guidato.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA (ETÀ 5 ANNI)

IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL	LINGUAGGI, CREATIVITA'	I DISCORSI	CONOSCENZA
-------------------------	----------------------	-------------------------------	-------------------	-------------------

	MOVIMENTO	ESPRESSIONE	E LE PAROLE	DEL MONDO
Collabora con gli altri, usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	Riconosce la globalità del corpo e le parti che la compongono..	Si esprime con produzioni grafico- pittoriche e usa diverse tecniche e materiali.	Comprende e decodifica messaggi. Sviluppa capacità di ascolto. Rielabora brevi narrazioni.	Sa raggruppare, ordinare e classificare oggetti; discrimina e nomina le caratteristiche di colore, forma e dimensione; riconosce forme geometriche semplici.
Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti, Partecipa e collabora alle attività di gruppo.	Percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità.	Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni.	Si esprime con lessico corretto. Sa comunicare bisogni. Esprime sentimenti ed emozioni.	Usa numeri e conta entro la decina. Conta quantità e stabilisce relazioni tra quantità.
Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Usa l'attività motoria come strumento di socializzazione, inclusione ed integrazione.	Produce suoni, canti ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti.	Riconosce segni grafici e simbolici. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione scritta.	Conosce discrimina e analizza la successione delle azioni. Conosce i principali misuratori del tempo.
Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità.	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e dinamici - individuali e di		Sperimenta semplici forme comunicative di lingue diverse dalla propria.	Conosce i concetti spazio-temporali e si orienta sulla base di indicazioni.

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE

Per l'osservazione disciplinare degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto della seguente tabella.

	DESCRITTORI- INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREE COGNITIVE
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ricca e approfondita dei contenuti (classe V: con capacità di analisi, sintesi) • Completa padronanza del metodo di lavoro. • Sicura padronanza dei linguaggi specifici e capacità espressiva • Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate (classi IV e V)
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita di contenuti disciplinari. • Rielaborazione sicura delle conoscenze.

	<ul style="list-style-type: none"> • Buona padronanza del metodo di lavoro. • Uso corretto dei linguaggi specifici.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura conoscenza dei contenuti. • Buona rielaborazione delle conoscenze. • Padronanza della metodologia disciplinare. . • Utilizzo adeguato di linguaggi specifici
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di gran parte dei contenuti. • Discreta rielaborazione delle conoscenze. • Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici. • Uso dei linguaggi specifici adeguati.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti di base. • Sufficiente padronanza delle conoscenze. • Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti. • Uso di un linguaggio specifico sufficientemente adeguato
5	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa conoscenza dei contenuti di base. • Parziale padronanza delle conoscenze. • Applicazione del metodo di lavoro guidato • Uso di un linguaggio specifico in contesti di lavoro guidato

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto della seguente tabella

	<i>ECCELLENTE</i>	<i>OTTIMO</i>	<i>BUONO</i>	<i>DISCRETO</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>INSUFFICIENTE</i>
Rispetto delle regole condivise	Rispetta consapevolmente le regole condivise	Rispetta attivamente le regole condivise	Rispetta le regole condivise	Rispetta generalmente le regole condivise	Rispetta saltuariamente le regole condivise	Non rispetta le regole condivise
Rispetto dell'ambiente, delle persone, delle strutture	È sempre rispettoso/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti	È rispettoso/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti	È generalmente responsabile e corretto/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti	Dimostra superficiale senso di responsabilità	Deve essere continuamente sollecitato al rispetto nei confronti dell'ambiente, delle persone e delle cose	Non è rispettoso/a di nessuno e di niente
Partecipazione alle attività	Partecipa e collabora in modo attivo e costante.	Partecipa e collabora in modo attivo	Partecipa e collabora in modo costante	Partecipa e collabora in modo	Partecipa e collabora in modo incostante e settoriale	Partecipa e collabora in modo non adeguato alle richieste minime

curricolari				superficiale		
Impiego nei compiti assegnati	Svolge i compiti assegnati con impegno, regolarità e spesso con contributo personale	Svolge i compiti con impegno e regolarità	Svolge regolarmente i compiti	Svolge superficialmente i compiti assegnati	Svolge i compiti assegnati in modo superficiale e affrettato	Non svolge i compiti assegnati
Responsabilità nella comunicazione scuola – famiglia (CLASSE IV-V)	Riferisce assiduamente nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti	Riferisce nei tempi richiesti, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti	Riferisce in modo abbastanza regolare, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti	Riferisce saltuariamente, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti	Deve essere sollecitato/a continuamente a riferire, in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti	Non riferisce in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti
Consapevolezza dei valori di cittadinanza	Favorisce il rispetto tra i compagni.	Rispetta costantemente tutti i compagni	Rispetta tutti i compagni	Cerca di rispettare i compagni	Deve essere sollecitato/a al rispetto dei compagni	Non rispetta i compagni ed assume spesso comportamenti violenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE

Per l'osservazione dell'andamento disciplinare degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto della seguente tabella.

	DESCRITTORI-INDICATORI DELLE FASCE DI LIVELLO AREE COGNITIVE
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di analisi e sintesi. • Completa padronanza del metodo di lavoro. • Ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate. • Ottima capacità espositiva. • Sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza ricca e approfondita di contenuti disciplinari.

	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione sicura delle conoscenze con spunti personali e originali. • Buona padronanza del metodo di lavoro. • Buona capacità espositiva. • Pronta capacità di organizzazione dei contenuti e di operare collegamenti. • Uso corretto dei linguaggi specifici.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sicura conoscenza dei contenuti. • Buona rielaborazione delle conoscenze. • Padronanza della metodologia disciplinare. • Capacità di operare collegamenti con spunti personali • Chiarezza espositiva e proprietà lessicale. • Utilizzo adeguato di linguaggi specifici.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti fondamentali di un argomento. • Discreta rielaborazione delle conoscenze con poche riflessioni personali • Capacità di operare modeste connessioni tra gli argomenti. • Metodo di lavoro autonomo in contesti operativi semplici. • Proprietà espressiva e uso dei linguaggi specifici adeguati.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli elementi di base. • Sufficiente padronanza delle conoscenze. • Applicazione del metodo di lavoro in contesti noti. • Sufficiente capacità espositiva. • Capacità di operare collegamenti solo se guidato • Uso di un linguaggio sufficientemente adeguato.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa conoscenza degli elementi di base. • Produzione stentata: lavora in contesti operativi noti solo se guidato. • Incerta capacità espositiva e uso del linguaggio impreciso. • Difficoltà nell'uso degli strumenti di base.
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza lacunosa degli elementi di base.

	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione stentata e disorganizzata: non è in grado di lavorare in contesti operativi noti neppure se guidato. • capacità espositiva molto incerta e uso del linguaggio molto impreciso. • Gravi difficoltà nell'uso degli strumenti di base.
--	--

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto della seguente tabella.

	<i>ECCELLENTE</i>	<i>OTTIMO</i>	<i>BUONO</i>	<i>DISCRETO</i>	<i>SUFFICIENTE</i>	<i>INSUFFICIENTE</i>
Rispetto delle regole condivise	Rispetta consapevolmente attivamente le regole condivise	Rispetta attivamente le regole condivise	Rispetta le regole condivise	Rispetta generalmente le regole condivise	Rispetta saltuariamente le regole condivise	Non rispetta le regole condivise
Rispetto dell'ambiente, delle persone, delle strutture	È sempre rispettoso/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti	È rispettoso/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti	È generalmente responsabile e corretto/a nei confronti dell'ambiente, delle persone, degli oggetti	Dimostra superficiale senso di responsabilità	Deve essere continuamente sollecitato al rispetto nei confronti dell'ambiente, delle persone e delle cose	Non è rispettoso nei confronti dell'adulto, dei compagni e dell'ambiente scolastico in modo sistematico.
Partecipazione alle attività curricolari	Partecipa e collabora in modo attivo e costruttivo	Partecipa e collabora in modo attivo e costante	Partecipa e collabora in modo costante	Partecipa e collabora in modo superficiale	Partecipa e collabora in modo incostante e settoriale	Non partecipa e non collabora in modo adeguato alle richieste minime
Impegno nei compiti assegnati	Svolge i compiti assegnati con impegno, regolarità e spesso con contributo personale	Svolge i compiti con impegno e regolarità	Svolge regolarmente i compiti	Svolge superficialmente i compiti assegnati	Svolge i compiti assegnati in modo superficiale e affrettato.	Non svolge i compiti assegnati
Consapevolezza dei valori di cittadinanza	Favorisce il rispetto tra i compagni creando situazioni di integrazioni e solidarietà	Rispetta costantemente tutti i compagni	Rispetta tutti i compagni	Cerca di rispettare i compagni	Deve essere continuamente sollecitato/a al rispetto dei compagni	Non rispetta i compagni

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

CRITERI DI AMMISSIONE

Ai fini dell'ammissione agli anni successivi ed all'esame di Stato la valutazione terrà conto di:

- frequenza scolastica
- livelli di partenza degli alunni
- obiettivi raggiunti
- partecipazione alla vita scolastica
- partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di *Ampliamento dell'offerta formativa*
- comportamento.
- contesto socio-culturale (vedasi griglia riportata di seguito)
- motivi di salute

Si considerano inoltre, per garantire maggiore uniformità nel giudizio, i seguenti criteri relativi alle valutazioni delle discipline, da cui il Consiglio di Classe può discostarsi motivando adeguatamente:

- insufficienza non grave (voto: 5) in cinque discipline OVVERO ammesso con 5-5-5-5
- insufficienza grave (voto: 4) in tre discipline OVVERO ammesso con 4-4
- insufficienza grave in due discipline e insufficienza non grave in due discipline OVVERO NON ammesso 4-4-5-5
- insufficienza grave in una disciplina e non grave in tre discipline OVVERO NON ammesso con 4-5-5-5

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

CONTESTO SOCIO-FAMILIARE

Per la valutazione del contesto socio-familiare si tiene conto della seguente tabella:

	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO
Adesione consapevole alle regole che definiscono il rapporto scuola /famiglia	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise. (mancanza visione e/o compilazione delle comunicazioni e relativa firma, della giustificazione delle assenze...)	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza.

Sostegno nello studio	L'alunno non trova supporto nello studio personale a casa	La famiglia si mostra disponibile a supportare lo studio individuale dell'alunno	L'alunno è supportato nello studio a casa
Partecipazione attiva e fattiva alle attività scolastiche ed extrascolastiche proposte dalla scuola	La partecipazione è episodica.	La partecipazione è positiva.	La partecipazione è costante
Disponibilità a collaborare e monitorare l'andamento scolastico ed a intervenire efficacemente se richiesto	Difficoltà di contatto scuola famiglia dovuta a irreperibilità dei genitori	Intervento solo in seguito a ripetute convocazioni.	Si attivano non appena convocati.

ESAME DI STATO

PREMESSA

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla

lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

il voto d'ammissione all'esame finale del I ciclo sarà calcolato tenendo conto delle valutazioni conclusive attribuite nel corso dei tre anni e del percorso di maturazione e di apprendimento effettuato dall'alunno nel corso del triennio. Si sviluppa un articolato dibattito che si sintetizza nella formulazione contenuta nel seguente schema :

Alla valutazione dell'idoneità si arriva attraverso:

- la media delle valutazioni conclusive del primo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 15%
- la media delle valutazioni conclusive del secondo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 20%
- la media delle valutazioni conclusive del terzo anno (comportamento compreso), a cui viene attribuito un peso del 65% (al netto dei voti di consiglio)

Nel calcolo delle medie non si considera IRC o la materia alternativa.

E' prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, in sede di ammissione all'esame, per determinare il voto di idoneità, possa disporre di un bonus (punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di 0,5 punti) che tenga conto del curriculum dell'alunno.

Il bonus potrà essere assegnato tenendo conto dei seguenti criteri:

- Continuità e crescita nell'impegno
- Comportamento e socializzazione
- Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (varie forme di disagio)
- Processo di maturazione della personalità
- Partecipazione alle attività e ai Progetti dell'Offerta formativa nel triennio

Se la parte decimale del punteggio così ottenuto, è maggiore o uguale a 0,5, il voto di ammissione sarà arrotondato all'unità superiore.

LODE - Ai candidati che **conseguono il punteggio finale di dieci decimi** può essere assegnata la Lode con decisione unanime della Commissione d'Esame su proposta motivata della Sottocommissione esaminatrice, tenendo conto di quanto stabilito dalla normativa vigente e dei criteri stabiliti dalla Commissione stessa.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Per la conduzione del colloquio pluridisciplinare si stabiliscono i seguenti criteri:

- si deve accertare che il ragazzo abbia acquisito capacità di comprendere, applicare, analizzare, confrontare e valutare, ma che nello stesso tempo sappia adeguarsi con i comportamenti socio-affettivi alla situazione
- le materie che non hanno prove scritte o pratiche dovranno trovare spazio nel colloquio, prendendo spunto da esercitazioni, lavori o ricerche svolti nell'anno (Educazione Tecnica, Musicale, Artistica, Fisica);

- la trattazione dei vari argomenti dovrà svolgersi con la maggiore coerenza possibile, senza artificiose connessioni, permettendo all'alunno di orientarsi e di dimostrare la propria preparazione, ma soprattutto la propria capacità di collegamento;
- va valutato il possesso della lingua italiana negli aspetti lessicali, sintattico – morfologici; la maturità di giudizio e la capacità di critica personale potranno essere accertati anche attraverso la trattazione di argomenti riguardanti altre discipline;
- l'alunno può produrre un approfondimento multidisciplinare che può essere realizzato attraverso una presentazione digitale, una mappa concettuale o un elaborato grafico e/o artistico che riguardi esperienze laboratoriali legate ai progetti che i ragazzi svolgono o interessi personali che si riferiscano agli argomenti trattati;
- per evidenziare le competenze degli alunni più preparati, acquisite anche in ambienti informali o non formali, è possibile approfondirne maggiormente il possesso attraverso l'analisi di opere, la descrizione di attività svolte, la padronanza nell'elaborazione delle discipline dimostrata anche attraverso riferimenti storico – geografici – letterario – artistici e con una più puntuale precisazione delle conoscenze acquisite, su richiesta dei docenti, o anche attraverso la proposta di attività, documenti o testi nuovi per l'alunno;
- tutti gli alunni produrranno in sede di esame documentazione del lavoro svolto, con tabelloni, ricerche, relazioni, nonché le raccolte delle attività di Educazione Tecnica ed Educazione Artistica;
- saranno a disposizione l'atlante geografico ed altro materiale documentario utilizzato nel corso dell'anno.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Griglia di correzione e valutazione

Aderenza alla traccia			VALORI
1	Rispettato il modello proposto	2	
	Rispettato in parte il modello proposto	1.5	
2	Non rispetta il modello proposto	1	
Contenuti – Esposizione – Riflessioni personali			
1	Trattazione articolata, con argomentazioni personali	3	
	Struttura personale ma semplice	2	
	Struttura ideativa stereotipata	1	
Lessico			
1	Lessico appropriato	3	
	2	Lessico generico	2
	3	Lessico limitato e ripetitivo	1
Correttezza morfosintattica e ortografica			
1	Ortografia e sintassi corretta	2	
	Qualche svista ortografica non grave	1.5	
2	Errori sintattici ed ortografici gravi	1	

La valutazione in decimi è la somma dei quattro valori OTTENUTI

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA ED ELEMENTI DI SCIENZE e TECNOLOGIA

Criteria

A Conoscenza degli elementi disciplinari
B Padronanza del calcolo

C Comprensione del testo e individuazione del procedimento risolutivo
D Uso di linguaggi specifici

Griglia di correzione

QUESITO DI GEOMETRIA		A	B	C	D
Riferimento nel piano cartesiano su c.m.					
Frecce sugli assi, 0, x, y, numerazione progressiva e u.m.	2	1			1
Punti disegnati correttamente e identificato il poligono	3,5	1		1,5	1
Lati					
Misure dei lati	5	1,5	2	1,5	
Perimetro e area figura piana					
Calcolo corretto perimetro con u.m.	1	0,5	0,5		
Calcolo area con u.m	1	0,5	0,5		
Rotazione della figura piana					
Disegno corretto del solido generato con vertici e descrizione solido	3			1,5	1,5
Calcolo area totale e volume					
Formule per superficie totale e volume del solido	4	1	2	1	
Calcoli corretti	2		2		
U.m. corrette	1				1
Assemblaggio area e volume totale con u.m	2,5		1,5		1
TOTALE	25	5,5	8,5	5,5	5,5
QUESITO DI ALGEBRA					
Risoluzione I equazione intera	4	0,5	2	1,5	
Risoluzione II equazione frazionaria	6	1	3	2	
Risoluzione III equazione prodotti notevoli	5	1	2	2	

Risoluzione prodotti notevoli	6	2	2	1	1
Trasformazione equazione frazionaria – equazione intera	2		1	1	
Individuazione delle soluzioni determinata, impossibile, indeterminata	2			0,5	1,5
TOTALE	25	4,5	10	8	2,5
QUESITO DI STATISTICA E PROBABILITA'		A	B	C	D
Per richiesta a)	3	1		1	1
Per richiesta b) (tabella Fa, Fr, F%)	8	2	4	1	1
Per richiesta c) (media, mediana, ...)	5	2	1	2	
Per richiesta d) (istogramma)	6			4	2
Per richiesta e) (probabilità)	3	1		2	
TOTALE	25	6	5	10	4
QUESITO DI SCIENZE		A	B	C	D
Risposta domanda a)	8	2	5	1	
Risposta domanda b)	9	1		4	4
Risposta domanda c)	4	2	1	1	
Risposta domanda d)	4			2	2
TOTALE	25	5	6	8	6
SOMMA	100	21	29,5	31,5	18

Griglia di valutazione

Q1 primo quesito

Q2 secondo quesito

Q3 terzo quesito

Q4 quarto quesito

X punteggi per singolo criterio e quesito

	Q1	Q2	Q3	Q4	TOTALE	FASCE	
A Conoscenza degli elementi disciplinari	X _{A1}	X _{A2}	X _{A3}	X _{A4}	X _{ATOT}	Da 0 a 6	Frammentaria
						Da 7 a 11	Lacunosa
						Da 12 a 15	Approssimativa
						Da 16 a 17,5	Corretta

						Da 17,6 a 19,5	Precisa
						Da 19,6 a 20	Appropriata
						Da 21 a 21	Completa
B Padronanza del calcolo	X_{B1}	X_{B2}	X_{B3}	X_{B4}	X_{BTOT}	Da 0 a 8	Scarsa
						Da 9 a 14	Parziale
						Da 15 a 19	Approssimativa
						Da 20 a 23	Corretta
						Da 24 a 26	Precisa
						Da 27 a 28	Appropriata
						Da 29 a 29,5	Completa
C Comprensione del testo e individuazione del procedimento risolutivo	X_{C1}	X_{C2}	X_{C3}	X_{C4}	X_{CTOT}	Da 0 a 8,5	Parziale
						Da 8,6 a 15,5	Limitata
						Da 15,6 a 21	Accettabile
						Da 22 a 24,5	Corretta
						Da 24,6 a 28	Efficace
						Da 28,6 a 30,5	Appropriata
						Da 30,6 a 31,5	Completa
D Uso di linguaggi specifici	X_{D1}	X_{D2}	X_{D3}	X_{D4}	X_{DTOT}	Da 0 a 5,5	Improprio
						Da 5,6 a 8,5	Lacunoso
						Da 8,6 a 11,5	Accettabile
						Da 11,6 a 14	Corretto
						Da 15 a 15,5	Preciso
						Da 15,6 a 17	Rigoroso
						Da 17,1 a 18	Appropriato
PUNTEGGIO COMPLESSIVO			Q1	Q2	Q3	Q4	Totale
DA 1/100 A 28/100:			4/10				
DA 29/100 A 49/100:			5/10				

DA 50/100 A 66/100:	6/10					
DA 67/100 A 80/100:	7/10					
DA 81/100 A 91/100:	8/10					
DA 92/100 A 97/100:	9/10					
DA 98/100 A 100/100:	10/10					



PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

Griglia di correzione

Questionario relativo a un brano

Comprensione	Punteggio	Voto
Sicura, approfondita e completa	4	10
Completa e dettagliata	3,50	9
Quasi completa	3	8
Adeguate, abbastanza corretta	2,50	7
Essenziale, accettabile	2,25	6
Frammentaria, parziale	1,75	5
Estremamente parziale e frammentaria	1,50	4

Uso delle strutture morfosintattiche e lessicali	Punteggio	Voto
Corretto / Ampia gamma lessicale	3	10
Corretto / Lessico appropriato	2,75	9
Corrette strutture linguistiche / Lessico corretto	2,50	8
Buon controllo delle strutture / Lessico semplice	2,25	7
Essenziale, accettabile	2	6
Numerose scorrettezze / Lessico incerto	1,75	5
Estremamente parziale e frammentario	1,50	4

Riformulazione autonoma	Punteggio	Voto
Motivata, originale, ampiezza argomentativa	3	10
Pertinente ed esaustiva	2,75	9
Ben organizzata	2,50	8
Alcuni spunti critici personali	2,25	7
Argomentazione essenziale, accettabile	1,75	6
Argomentazione non pertinente	1,50	5
Inesistente	1	4

GIUDIZIO GLOBALE DA FORMULARE AL TERMINE DELL'ESAME

Di seguito una tabella relativa al giudizio sintetico finale dell'Esame di Stato

✓ Se SUFFICIENTE:

Il candidato nelle prove d'esame ha dimostrato una preparazione (1) sviluppando gli argomenti (2). Ha evidenziato una (3) capacità di stabilire relazioni tra i contenuti (4). Ha conseguito (5) gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline.

VOTO =

.....

	Voti in decimi				
	6	7	8	9	10
(1)	essenziale	discreta	ampia	ampia e articolata	completa ed approfondita
(2)	con semplicità espositiva	con correttezza espositiva	In modo coerente evidenziando correttezza espositiva	con competenza e padronanza del lessico	con competenza e padronanza, fornendo una personale rielaborazioni e delle tematiche trattate
(3)	solo se guidato	Discreta se guidato	Valida	pronta	pronta e sicura
(4)	Senza riflessioni personali	con poche riflessioni personali	con spunti personali	con spunti personali e originali	In modo autonomo con spunti personali e originali
(5)	Globalmente	in modo adeguato	in modo soddisfacente	pienamente	Pienamente e con capacità critica

✓ Se NON SUFFICIENTE:

Il candidato nelle prove d'esame ha dimostrato di possedere solo poche nozioni elementari e di non essere in grado di procedere all'applicazione delle conoscenze neppure se guidato; si esprime in forma scorretta, confusa e disorganica. Non ha conseguito gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline.

VOTO =
4-5

Il candidato nelle prove d'esame ha dimostrato una preparazione carente e lacunosa; non ha ancora acquisito in modo adeguato conoscenze relative agli argomenti fondamentali; espone in maniera superficiale e frammentaria. Non ha conseguito gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline.

VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BES

Di seguito si riporta un riepilogo di quanto previsto dalla normativa relativo alla valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

	Alunni con certificazione in base alla L. 104/92	Alunni con DSA e altri disturbi certificati	Alunni con altri BES senza certificazione.
Valutazione disciplinare	I I docenti di sostegno, assegnati alla classe, contitolari e corresponsabili di tutti gli alunni e alunne, partecipano alla valutazione del comportamento e delle discipline degli stessi. Il La valutazione degli alunni con certificazione di disabilità tiene conto di quanto indicato nel PEI	--	--

PROVE INVALSI, ESAMI E CERTIFICAZIONE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA			
	Alunni con certificazione in base alla L. 104/92	Alunni con DSA e altri disturbi certificati	Alunni con altri BES senza certificazione.
Prove INVALSI	Il team docente valuta la scelta tra tre opzioni: · l'alunno svolge la stessa prova dei compagni, anche se la stessa non sarà inviata all'INVALSI · l'alunno svolge una prova adeguata alle sue competenze, contemporaneamente ai compagni; · l'alunno è esonerato dalla prova e svolge normale attività scolastica	L'alunno svolge la prova INVALSI avvalendosi delle misure compensative e dispensative previste dal PDP (piano didattico personalizzato)	L'alunno svolge la prova INVALSI ma non si avvale di strumenti compensativi e misure dispensative.
Certificazione competenze	Il modello ministeriale di certificazione delle competenze, da produrre al termine della scuola primaria, è adattato e compilato dal team docente in coerenza con il PEI	---	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Alunni con certificazione in base alla L. 104/92	Alunni con DSA e altri disturbi certificati	Alunni con altri BES senza certificazione.
Invalsi	Preparata dall'insegnante di sostegno in accordo con il consiglio di classe	Richiesta di mp3 o lettura da parte degli insegnanti 15 minuti aggiuntivi e strumenti compensativi. Strumenti dispensativi, se esonerati anche dalla prova scritta di lingua straniera	Prova comune
Esami prove scritte	Prove comuni con strumenti compensativi Prove adattate Prove differenziate predisposte dall'insegnante di sostegno in accordo con il consiglio di classe. Eventuale esonero per casi gravi (ddl 62/2017)	Stessa prova più 15 minuti e strumenti compensativi e dispensativi, utilizzati durante l'anno. Eventuale esonero dalla prova scritta di lingua straniera sostituita da una prova orale	Stessa prova con strumenti compensativi, utilizzati durante l'anno, come da PdP (piano didattico personalizzato)
Esami prove orali	Colloquio guidato (mappe, elaborato grafico e / o Artistico)	Colloquio coerente con il PDP (piano didattico personalizzato) con strumenti quali mappe concettuali ed elaborati grafici e artistici.	Colloquio coerente il PdP. (piano didattico personalizzato)

STRATEGIE DI RECUPERO CARENZE

L'Istituto Comprensivo Cicagna, per favorire il recupero delle carenze degli alunni, adotta le seguenti azioni:

- a. Personalizzazione del lavoro con schede individuali da svolgersi durante l'attività curricolare o individualmente a casa
- b. Recupero in itinere in orario curricolare o extracurricolare
- c. Attività con piccolo gruppo
- d. Attività differenziata per classi aperte
- e. Attività di sostegno-recupero in orario curricolare nell'ambito dell'alfabetizzazione.
- f. Attività di sostegno/recupero in orario extracurricolare
- g. Percorso didattico personalizzato con obiettivi, strategie di intervento, introduzione di strumenti compensativi e/o dispensativi.
- h. Indicazioni per la frequenza a spazi aggregativi presenti sul territorio

Le attività possono essere organizzate in orario scolastico o extrascolastico.

Al termine dell'anno scolastico potranno essere assegnati dei compiti per mantenere il livello di apprendimento raggiunto e/o per favorire un superamento delle carenze ancora eventualmente riscontrate.